

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 aprile 2026, n. 387

Art. 1, comma 210 e 213, L. 213/2023 “Fondo Unico per l’Inclusione delle persone con disabilità”. Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 26 settembre 2025 (GU n. 280 del 02.12.2025). Approvazione proposta di programmazione regionale e variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ex art. 51, c. 2 d.lgs. n118/2011 per iscrizione risorse per € 321.006,00.

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l’Atto di Alta Organizzazione “M.A.I.A. 2.0”;
- il Regolamento interno di questa Giunta.

Visto il documento istruttorio della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà concernente l’argomento in oggetto e la conseguente proposta dell’Assessore a Welfare, Sport e Politiche giovanili.

Preso atto:

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell’attestazione della regolarità amministrativa dell’attività istruttorie e della proposta, ai sensi dell’art. 5, co. 8 delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii..
- c) del parere di regolarità contabile, previsto dall’art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all’unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. **di prendere atto** del riparto dell’annualità 2025 del Fondo Unico per l’Inclusione delle persone con disabilità” di cui all’art 1 comma 210 e 213 della L. 213/2023, giusto Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 26 settembre 2025 (GU n. 280 del 02.12.2025), che prevede l’assegnazione, in favore della Regione Puglia, di risorse pari a complessivi€ 321.006,00;
2. **di autorizzare** la variazione, ai sensi dell’art. 51, comma 2, del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm. ii., al Bilancio di Previsione 2026 e Pluriennale 2026-2028, approvato con Legge regionale n. 19/2025, ed al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 1818/2025, mediante iscrizione in parte entrata ed in parte spesa della somma complessiva di € 321.006,00, previa modifica declaratoria capitoli così come indicato nella sezione “copertura finanziaria” del presente documento istruttorio;
3. **di dare atto** che la copertura finanziaria derivante dalla presente deliberazione assicura il rispetto dei

vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

4. **di approvare** l'allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
5. **di approvare** la proposta di "Programmazione Regionale interventi a valenza sociale per persone sorde o con ipoacusia a valere sulle risorse del Fondo Unico per l'Inclusione delle persone con disabilità" di cui all'art 1 comma 210 e 213 della l. 213/2023- Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 26 settembre 2025, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
6. **di dare atto** che l'accesso alle risorse, così come ripartite in favore della Regione Puglia con Decreto della Presidenza del Consiglio del 26 settembre 2025, è subordinato all'invio della programmazione così come approvata al punto 5) del presente deliberato;
7. **di demandare** alla Dirigente della Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà la formalizzazione di richiesta di accesso al fondo ai sensi del comma 2 dell'art 4 del Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 26 settembre 2025.
8. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
9. **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta

NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta

ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Art. 1, comma 210 e 213, L. 213/2023 “Fondo Unico per l’Inclusione delle persone con disabilità”. Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 26 settembre 2025 (GU n. 280 del 02.12.2025). Approvazione proposta di programmazione regionale e variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ex art. 51, c. 2 d.lgs. n118/2011 per iscrizione risorse per € 321.006,00.

Visti

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l’art. 51 comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. 27 ottobre 2025, n. 18 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2026 e Bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di Stabilità regionale 2026)”;
- la L.R. 27 ottobre 2025, n. 19 “Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2026 e Bilancio pluriennale 2026-2028”;
- la D.G.R. 19 novembre 2025, n. 1818 “Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2026 e Bilancio pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;
- la D.G.R. n. 2 del 13 gennaio 2026, “Adeguamento stanziamenti del bilancio di previsione regionale 2026-2028. Variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2026-2028 ai sensi del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.”.

Viste altresì:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase.

Premesso che:

- nell’ambito del contesto Nazionale, con legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021» e, in particolare con l’art. 1, comma 456, è stata prevista l’istituzione, nello stato di previsione del Ministero dell’economia e delle finanze, del «Fondo per l’inclusione delle persone sorde e con ipoacusia» il cui stanziamento è trasferito al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri;
- con Legge 21 maggio 2021, n.69, l’Italia riconosce, promuove e tutela la lingua dei segni italiana (LIS) e la lingua dei segni italiana tattile (LIST) e le figure dell’interprete in LIS e dell’interprete in LIST quali professionisti specializzati nella traduzione e interpretazione rispettivamente della LIS e della LIST, nonché nel garantire l’interazione linguistico-comunicativa tra soggetti che non ne condividono la conoscenza, mediante la traduzione in modalità visivo gestuale codificata delle espressioni utilizzate nella lingua verbale o in altre lingue dei segni e lingue dei segni tattili;
- successivamente, con l’art 1, comma 214 della L. 213/2023 (finanziaria 2024), il «Fondo per l’inclusione delle persone sorde e con ipoacusia» di cui alla legge 30 dicembre 2018, n. 145 – art 1 comma 456, è stato soppresso per confluire nel “Fondo Unico per l’Inclusione delle persone con disabilità” istituito dall’art 1, comma 210, della L. 213/2023 e finalizzato al comma 213 della medesima legge;
- l’art 1, comma 213, della L. 213/2023 alla lettera g) individua la seguente finalizzazione di risorse: “Promozione della piena ed effettiva inclusione sociale delle persone sorde e con ipoacusia, anche attraverso la realizzazione di progetti sperimentali per la diffusione di servizi di interpretariato in lingua dei segni italiana (LIS) e video interpretariato a distanza, nonché per favorire l’uso di tecnologie innovative finalizzate all’abbattimento delle barriere alla comunicazione;
- con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 26 settembre 2025, pubblicato in data 02 dicembre 2025, sono state programmate le risorse finanziarie del Fondo Unico per l’Inclusione delle persone con disabilità, competenza 2025, da destinare alla finalizzazione di cui alla lettera g) dell’art 1, comma 213 della L.

213/2023, pari a complessivi 5,5 milioni di euro, stabilendo le modalità di utilizzo e di accesso allo stesso e con assegnazione alla Regione Puglia di riporse per € 321.006,00.

Dato atto che:

- l'integrazione delle persone con disabilità è uno degli obiettivi generali del Piano Regionale delle Politiche Sociali, che si ispira a quanto stabilito nella Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità siglata il 13 dicembre 2006, ratificata in Italia con la L. n. 18 del 3 marzo 2009 a cui la Regione Puglia ha aderito con una specifica Delibera di Giunta, la n. 899 del 26 maggio 2009;
- il concetto di disabilità, nel tempo, è stato oggetto di revisioni sia da un punto di vista scientifico sia culturale, giungendo ad un approccio bio-psico-sociale;
- per persone in condizione di disabilità si intendono coloro che presentano durature menomazioni fisiche, mentali, intellettive o sensoriali, le quali, in interazione con barriere di diversa natura, possono ostacolare la loro piena ed effettiva partecipazione nella società, conformemente al principio di uguaglianza con gli altri, esplicitato dall'art 1, comma 2, della Convenzione ONU sui diritti delle persone in condizione di disabilità;
- la Convenzione, in particolare, definisce le disabilità sensoriali quali compromissioni legate alla capacità di vedere e sentire, a causa di disfunzioni o lesioni dell'apparato visivo o uditivo, o entrambi, comportando una riduzione del senso più o meno significativa;
- in tale contesto, la comunicazione ed il linguaggio assumono un ruolo determinante per contrastare ogni forma di discriminazione.

Dato, altresì, atto che:

- con DPCM 14/02/2023, pubblicato sulla GU 86/2023, sono state assegnate alla Regione Puglia risorse per € 559.908,00 a valere sul "Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia" in relazione alle annualità 2021 e 2022, con conseguente adozione della Deliberazione di G.R n. 1091/2023 con cui si è proceduto ad approvare la programmazione regionale afferente agli interventi a valenza sociale per persone sorde o con ipoacusia in contesto universitario;
- nel corso dell'anno 2024, tutti gli istituti universitari, a seguito di sottoscrizione di Accordo con Regione Puglia, hanno dato avvio alle attività, che si completeranno il 30.09.2026, permettendo di consolidare un modello di inclusione basato sull'adozione di strumenti tecnologici avanzati e sulla diffusione di competenze specifiche per la comunicazione in Lingua dei Segni Italiana (LIS);
- con DPCM 08/01/2025, pubblicato sulla GU 14/04/2025, sono state assegnate alla Regione Puglia risorse per € 321.695,00 a valere sul Fondo Unico per l'Inclusione delle persone con disabilità" di cui all'art 1, comma 210 e comma 213, finalizzazione g) della l. 213/2023, in relazione all'annualità 2023;
- con Deliberazione di G.R n. 953/2025, si è proceduto ad approvare la programmazione regionale afferente agli interventi a valenza sociale per persone sorde o con ipoacusia in contesto di orientamento lavorativo;
- giusta D.G.R. n. 1590/2025, si è proceduto all'approvazione di schema di accordo, ex art. 15 Legge 241/1990, tra la Regione Puglia e l'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (ARPAL), siglato in data 16/01/2026 e repertoriato al nr. 27120 del 22/01/2025, con l'obiettivo di estendere e rafforzare le azioni di abbattimento delle barriere comunicative nell'ambito dei servizi pubblici per il lavoro, in particolare presso i Centri per l'Impiego.

Preso atto che:

- il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 26 settembre 2025, pubblicato sulla GU del 02 dicembre 2025, nello specifico:
 - individua come destinatari del finanziamento le Regioni (art 2 comma 1);
 - prevede una richiesta di assegnazione del finanziamento, da parte delle Regioni, accompagnata da atto regionale di programmazione delle risorse e dalla descrizione dei risultati attesi (art 4);
 - prevede che "le regioni possono prevedere la collaborazione di altri enti pubblici, ivi incluse le autonomie locali e le Aziende Sanitarie Locali, nonché il coinvolgimento degli enti del Terzo settore maggiormente rappresentativi delle categorie beneficiarie, nei settori di attività di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, e con le modalità di cui agli articoli 55 e 56 del richiamato decreto legislativo" (art.2 comma 3);
 - prevede che le risorse siano destinate a finanziare interventi e progetti aggiuntivi rispetto alla programmazione regionale, volti:

- a) alla promozione della conoscenza e delle competenze nell'uso della Lingua dei segni italiana (LIS) e in Lingua dei segni italiana tattile (LIST);
- b) alla diffusione di servizi di interpretariato per l'accesso ai servizi pubblici, compresi quelli di emergenza;
- c) all'uso di ogni altra tecnologia finalizzata all'abbattimento delle barriere all'informazione o alla comunicazione delle persone sorde o con ipoacusia, con protesi acustiche o impianti cocleari.

Rilevato che:

- la Regione Puglia, è competente nella gestione, in avvalimento con Città Metropolitana di Bari e con le Province pugliesi, dei servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione in favore di discenti con disabilità sensoriale uditiva e visiva presso le scuole di ogni ordine e grado, in attuazione della L. 54/2014 (legge del Rio) e delle leggi regionali n. 31/2015 (art 3) e n. 9/2016 (art 2 comma 1 lett. e) e comma 6);
- la funzione degli operatori è quella di facilitare la comunicazione tra gli insegnanti e i pari e il bambino/a o ragazzo/a sordo/a, possedendo una appropriata conoscenza della LIS, soprattutto in relazione al linguaggio specialistico delle varie discipline scolastiche, nel pieno rispetto dei processi scolastici;
- è, pertanto, richiesta un'adeguata preparazione in materia di comprensione e trasmissione della Lingua dei Segni, oltre a nozioni relative a discipline basilari per l'affiancamento a discenti in condizione di disabilità uditiva;
- allo stato attuale, l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione (alias assistenza specialistica) in favore dei discenti con disabilità sensoriale ed uditiva sconta un'estrema eterogeneità qualitativa delle prestazioni;
- da una parte, infatti, emerge la mancata normazione nazionale del percorso formativo della figura dell'Assistente all'autonomia e alla comunicazione, attualmente oggetto del DDL n. 793, di fondamentale importanza nel facilitare la comunicazione e l'accesso ai contenuti didattici;
- d'altra parte, la Regione Puglia, in collaborazione con l'ENS, ha effettuato una ricognizione dalla quale è emerso che ci sono circa 300 studenti pugliesi in condizione di disabilità uditiva, in relazione ai quali, nel Piano Educativo Individualizzato, è stata fatta richiesta della figura di assistente alla comunicazione;
- dal suddetto monitoraggio è emersa, altresì, una criticità strutturale derivante dal quadro frammentato di competenze specialistiche sussistenti in capo agli operatori che intervengono nei servizi di assistenza all'autonomia ed alla comunicazione in favore di discenti in condizione di disabilità uditiva; in particolare, è stato rilevato che:
 - ✓ circa il 29 % degli operatori, spesso con qualifica di interpreti, possiede una formazione completa sulla LIS, ma presenta lacune nelle discipline psico-pedagogiche e medico-sanitarie, necessarie per l'affiancamento a discenti in condizione di disabilità uditiva;
 - ✓ una percentuale degli operatori (pari al 33 %) possiede solo livelli base di LIS (corrispondenti a circa nr. 400 ore di formazione), inidonei a garantire un'assistenza alla comunicazione efficace in contesti didattici complessi;
 - ✓ una percentuale pari al 38 % degli operatori, infine, non risulta affatto qualificata con riferimento alla conoscenza della Lingua dei Segni.
- da questa situazione discende l'inadeguatezza, in alcuni casi, del supporto fornito agli alunni.

Rilevato, altresì, che:

- sulla scorta dell'analisi di contesto effettuata e delle criticità emerse, il Dipartimento Welfare della Regione Puglia, per il tramite della Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà, ha inteso avviare, a valere sulle risorse assegnate con Decreto del 26.09.2025 e sulla scorta delle esperienze progettuali avviate a valere sulle precedenti annualità, una interlocuzione con le istituzioni universitarie pubbliche pugliesi, cui ha preso parte anche l'Ente Nazionale Sordi, in qualità di Ente del Terzo rappresentativo delle persone sorde e ipoacusie, al fine di individuare la tipologia di intervento nell'ambito delle finalizzazioni di cui all'art 2 del Decreto 26.09.2025, nel pieno solco del principio di co-progettazione previsto dal Decreto medesimo;
- la Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà ha acquisito la disponibilità delle Università pugliesi a collaborare sinergicamente con il Dipartimento Welfare per l'avvio delle azioni afferenti al nuovo Fondo Unico per l'Inclusione delle persone con disabilità, giusto DPCM 26 settembre 2025;
- in data 27/03/2026, giusta convocazione prot. 162932 del 25.03.2025, si è tenuto un tavolo di concertazione tra Regione Puglia e le Università pubbliche pugliesi, con la partecipazione del Presidente nazionale dell'Ente Nazionale;
- sulla base delle risultanze del tavolo di concertazione condotto con le università pugliesi, è stata redatta, da parte della Sezione Benessere sociale, Innovazione e Sussidiarietà, la programmazione regionale afferente al Fondo in questione, individuata nell'Allegato A al presente atto, che prevede una attività innovativa ed in particolare un corso di perfezionamento, relativo alla figura dell'Assistente alla comunicazione per persone

sorde nel contesto scolastico, rivolto prioritariamente agli operatori impiegati nei servizi di assistenza all'autonomia ed alla comunicazione dei discenti in condizione di disabilità uditiva nelle scuole pugliesi di ogni ordine e grado, nonché a soggetti che intendano acquisire o perfezionare competenze professionali spendibili in molteplici contesti lavorativi;

- in tal modo, si intende superare l'erogazione frammentata di servizi, elaborando un percorso volto alla formazione della figura dell'Assistente alla comunicazione per persone sorde nel contesto scolastico, e così qualificando il servizio di assistenza specialistica;
- oltre a questa azione cardine, la strategia prevede il rifinanziamento di tre linee di intervento di comprovato successo nella precedente programmazione regionale del Fondo, che saranno attivate dalle Università pugliesi, alternativamente o cumulativamente, in base alle specifiche esigenze esplicitate in sede di progettazione esecutiva:
 - ✓ corsi di sensibilizzazione alla LIS/LIST estesa all'intera comunità universitaria e, per la prima volta, al personale sanitario dei Policlinici;
 - ✓ interpretariato LIS per eventi culturali interni ed esterni alle Università, per garantire una fruizione universale della cultura;
 - ✓ tutorato specialistico per il supporto didattico mirato agli studenti universitari con disabilità uditiva;
- in continuità con le programmazioni avviate a valere sulle risorse assegnate con il DPCM 14 febbraio 2023 e con il DPCM 8 gennaio 2025, la presente proposta punta, dunque, a superare la logica della "prestazione individuale" (l'interprete per il singolo studente/utente) per approdare a una accessibilità strutturale e diffusa;
- l'accesso al fondo, così come ripartito dal Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 26 settembre 2025, pubblicato su GU del 02 dicembre 2025, è subordinato, ai sensi dell'art 4 del medesimo decreto, a richiesta da formalizzarsi da parte della Regione, accompagnata da atto di programmazione regionale delle risorse, approvato con delibera di Giunta.

Rilevato che, con il presente provvedimento, si ritiene, dunque, di procedere:

- all'approvazione della proposta di "Programmazione Regionale interventi a valenza sociale per persone sorde o con ipoacusia a valere sulle risorse del Fondo Unico per l'Inclusione delle persone con disabilità" istituito dall'art 1, comma 210, della L. 213/2023 – Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 26 settembre 2025, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente deliberato, demandando alla Dirigente della Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà la formalizzazione di richiesta di accesso al fondo ai sensi dell'art. 4 del DPCM medesimo;
- all'autorizzazione della variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2026 e Pluriennale 2026-2028, mediante iscrizione, in parte entrata, a valere sul capitolo E2056303 e, in parte spesa, a valere sul capitolo U1202027, delle risorse assegnate, in favore di Regione Puglia, con DPCM 26 settembre 2026, pari ad € 321.006,00, previa modifica della declaratoria dei citati capitoli di bilancio al fine di adeguarli alla nuova declaratoria del fondo di finanziamento.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

Esiti Valutazione di impatto di genere: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione, in parte entrata e in parte spesa, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 approvato con L.R. n. 19 del 27/10/2025 e al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2026/2028 approvato con D.G.R. n. 1818 del 19/11/2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii, per complessivi € 321.006,00, previa modifica declaratoria dei capitoli come di seguito indicato.

BILANCIO VINCOLATO**CRA: 17.03 – SEZIONE BENESSERE SOCIALE INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'****1. MODIFICA DECLARATORIA CAPITOLI PARTE ENTRATA E PARTE SPESA**

CAPITOLO	DECLARATORIA ATTUALE	DECLARATORIA NUOVA
E2056303	Trasferimenti a valere sull' art sull'art 1, comma 456, legge 30 dicembre 2018, n. 145«Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia	Trasferimenti a valere sul Fondo Unico Inclusione persone con disabilità – art 1, comma 210 e 213, lett. g) per l'inclusione sociale delle persone sorde e con ipoacusia
U1202027	Interventi in favore delle persone sorde o con ipoacusia - art 1, comma 456, legge 30 dicembre 2018, n. 145 "Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia" - trasferimenti correnti ad amministrazioni locali	Interventi in favore delle persone sorde o con ipoacusia - Fondo Unico Inclusione persone con disabilità – art 1, comma 210 e 213, lett. g) - trasferimenti correnti ad amministrazioni locali

2 VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E PLURIENNALE 2026-2028**PARTE ENTRATA**

Entrata non ricorrente – Codice UE: 2 – Altre entrate

CRA	Capitolo di entrata	Declaratoria	Titolo Tipologia	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione E.F. 2026 Competenza e cassa
17.03	E2056303	Trasferimenti a valere sul Fondo Unico Inclusione persone con disabilità – art 1, comma 210 e 213, lett. g) per l'inclusione sociale delle persone sorde e con ipoacusia	2.101	E.2.01.01.01.000	+ € 321.006,00

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO:

➤ D.P.C.M. 26 settembre 2025 (pubblicato il 02 dicembre 2025).

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Presidenza Consiglio dei Ministri.

PARTE SPESA

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione E.F. 2026 Competenza e cassa
17.03	U1202027	Interventi in favore delle persone sorde o con ipoacusia - Fondo Unico Inclusione persone con disabilità – art 1, comma 210 e 213, lett. g) - trasferimenti correnti ad amministrazioni locali	12.02.1	U.1.04.01.02.000	+ € 321.006,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii..

Agli adempimenti conseguenti al presente deliberato, provvederà con propri atti la Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà.


Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 4 lett. d) della L.R. nr. 7/1997, al fine di dare attuazione al DPCM 26 settembre 2025 (pubblicato il 02 dicembre 2025), , si propone alla Giunta regionale

- 1 **di prendere atto** del riparto dell'annualità 2025 del Fondo Unico per l'Inclusione delle persone con disabilità" di cui all'art 1 comma 210 e 213 della l. 213/2023, giusto Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 26 settembre 2025 (GU n. 280 del 02.12.2025), che prevede l'assegnazione, in favore della Regione Puglia, di risorse pari a complessivi € 321.006,00;
- 2 **di autorizzare** la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2026 e Pluriennale 2026-2028, approvato con Legge regionale n. 19/2025, ed al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 1818/2025, mediante iscrizione in parte entrata ed in parte spesa della somma complessiva di € 321.006,00, previa modifica declaratoria capitoli così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente documento istruttorio;
- 3 **di dare atto** che la copertura finanziaria derivante dalla presente deliberazione assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- 4 **di approvare** l'allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- 5 **di approvare** la proposta di "Programmazione Regionale interventi a valenza sociale per persone sorde o con ipoacusia a valere sulle risorse del Fondo Unico per l'Inclusione delle persone con disabilità" di cui all'art 1 comma 210 e 213 della l. 213/2023– Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 26 settembre 2025, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 6 **di dare atto** che l'accesso alle risorse, così come ripartite in favore della Regione Puglia con Decreto della Presidenza del Consiglio del 26 settembre 2025, è subordinato all'invio della programmazione così come approvata al punto 5) del presente deliberato;
- 7 **di demandare** alla Dirigente della Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà la formalizzazione di richiesta di accesso al fondo ai sensi del comma 2 dell'art 4 del Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 26 settembre 2025.
- 8 **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
- 9 **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

La Funzionaria E.Q. "Potenziamento delle capacità amministrative degli uffici regionali e degli ambiti territoriali"

Dott.ssa Antonia Spinelli

 Antonia Spinelli
31.03.2026 15:13:39
GMT+01:00

La funzionaria E.Q. "Coordinamento flussi Finanziari Welfare "

Dott.ssa Riccarda D'Ambrosio

 Riccarda D'Ambrosio
31.03.2026
16:37:26
GMT+02:00

La Dirigente di Sezione Benessere sociale, innovazione e sussidiarietà


Dott.ssa Laura Liddo

 Laura Liddo
31.03.2026
16:37:26
GMT+02:00

La Direttrice, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere, sulla proposta di delibera, osservazioni.

La Direttrice di Dipartimento Welfare

Avv. Valentina Romano

 Valentina Romano
01.04.2026 10:09:30
GMT+02:00

L'Assessore al Welfare, Sport e Politiche giovanili, Dott. Cristian Casili, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore al Welfare, Sport e Politiche giovanili
Dott. Cristian Casili

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile
ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo c

Cristian
Casili

01.04.2026

10:27:18, art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001,

GMT+02:00



Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 01/04/2026 15:31
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE BENESSERE SOCIALE INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

ALLEGATO A : Art. 1 commi 210 e 213 l. 213/2023 "Fondo Unico per l'Inclusione delle persone con disabilità". Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 26 settembre 2025 (GU n. 280 del 02.12.2025). Programmazione regionale.

Codice CIFRA: BSI/DEL/2026/00008

OGGETTO: Art 1, comma 210 e 213, L. 213/2023 "Fondo Unico per l'Inclusione delle persone con disabilità". Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 26 settembre 2025 (GU n. 280 del 02.12.2025). Approvazione proposta di programmazione regionale e variazione al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028, ex art. 51, c. 2 d.lgs. n118/2011 per iscrizione risorse per € 321.006,00.

La Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione, Sussidiarietà

Dott.ssa Laura Liddo





**REGIONE
PUGLIA**

Premessa

L'integrazione delle persone con disabilità è uno degli obiettivi generali del Piano Regionale delle Politiche Sociali e della programmazione dei fondi destinati alla non autosufficienza (FNA), che si ispira a quanto stabilito nella Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, siglata il 13 dicembre 2006, ratificata in Italia con la L. n. 18 del 3 marzo 2009, a cui la Regione Puglia ha aderito con una specifica Delibera di Giunta, la n. 899 del 26 maggio 2009.

Il concetto di disabilità, nel tempo, è stato oggetto di revisioni sia da un punto di vista scientifico che culturale, che hanno condotto ad un approccio bio-psico-sociale.

Per persone con disabilità si intendono coloro che presentano durature menomazioni fisiche, mentali, intellettive o sensoriali, che, in interazione con barriere di diversa natura, possono ostacolare la loro piena ed effettiva partecipazione nella società su base di uguaglianza con gli altri. L'art. 1, comma 2, della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità definisce le disabilità sensoriali quali compromissioni legate alla capacità di vedere e sentire, a causa di disfunzioni o lesioni dell'apparato visivo o uditivo, o entrambi, che comportano una riduzione del senso, più o meno significativa.

In tale contesto, **la comunicazione** (le lingue, la visualizzazione di testi, il Braille e altri sistemi multimediali e ulteriori di comunicazione migliorativa ed alternativa, accessibile, scritta o sonora) **ed il linguaggio** (le lingue parlate, la lingua dei segni e altre forme di espressione non verbale) assumono un ruolo determinante per contrastare ogni forma di discriminazione.

Contesto Nazionale

Con legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021» e, in particolare con l'art. 1, comma 456, è stata prevista l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, del **«Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia»**, il cui stanziamento è trasferito al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Tanto, in attuazione della risoluzione del Parlamento europeo n. 2952 del 23 novembre 2016 sulle lingue dei segni e gli interpreti di lingua dei segni professionisti, al fine di promuovere la piena ed effettiva inclusione sociale delle persone sorde e con ipoacusia, anche attraverso la realizzazione di progetti sperimentali per la diffusione di servizi di interpretariato in lingua dei segni italiana (LIS) e video interpretariato a distanza nonché, per favorire l'uso di tecnologie innovative finalizzate all'abbattimento delle barriere alla comunicazione. I criteri e le modalità di utilizzazione del predetto fondo, la cui dotazione finanziaria iniziale era pari a 3 milioni di euro per l'anno 2019, 1 milione di euro per l'anno 2020 e 3 milioni di euro per l'anno 2021, sono stati determinati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri e del Ministro con delega in materia di disabilità, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze e del lavoro e delle politiche sociali, sentite le altre amministrazioni interessate e la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

Con Legge 21 maggio 2021, n.69, l'Italia ha riconosciuto, promosso e tutelato la lingua dei segni italiana (LIS) e la lingua dei segni italiana tattile (LIST), nonché le figure dell'interprete in LIS e dell'interprete in LIST, quali professionisti specializzati nella traduzione e interpretazione rispettivamente della LIS e della LIST, nonché nel garantire l'interazione linguistico-comunicativa tra soggetti che non ne condividono la conoscenza, mediante la traduzione in modalità visivo gestuale, codificata delle espressioni utilizzate nella lingua verbale o in altre lingue dei segni e lingue dei segni tattili. L'art. 34 ter della l. n. 69/2021, nel demandare a decreto del Presidente del Consiglio dei ministri e del Ministro per le disabilità, di concerto con il Ministro dell'università e della ricerca, la definizione dei percorsi formativi per l'accesso alle professioni di interprete in LIS e di interprete in LIST e delle norme transitorie per coloro che già esercitano le medesime professioni, ha incrementato, altresì, di 4 milioni di euro, per l'annualità 2021, il «Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia».



REGIONE PUGLIA

Successivamente, e con l'art 1 comma 214 della l. 213/2023 (finanziaria 2024) il «Fondo per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia» di cui alla legge 30 dicembre 2018, n. 145 – art 1 comma 456 , è stato soppresso per confluire nel “**Fondo Unico per l'Inclusione delle persone con disabilità**”, istituito dall'art 1, comma 210, della l. 213/2023 e finalizzato al comma 213 della medesima legge.

L'art 1, comma 213, della l. 213/2023, alla lettera g), individua la seguente finalizzazione di risorse: “Promozione della piena ed effettiva inclusione sociale delle persone sorde e con ipoacusia, anche attraverso la realizzazione di progetti sperimentali per la diffusione di servizi di interpretariato in lingua dei segni italiana (LIS) e video interpretariato a distanza nonché per favorire l'uso di tecnologie innovative finalizzate all'abbattimento delle barriere alla comunicazione”.

Con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2023 sono state riprogrammate le risorse finanziarie del Fondo relative al 2021, nonché programmate quelle afferenti al 2022, per un totale di 10 milioni di euro, stabilendo le modalità di utilizzo e di accesso allo stesso, con assegnazione alla Regione Puglia € 559.908,00.

Con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri dell'8 gennaio 2025, pubblicato in data 14 aprile 2025, sono state programmate le risorse finanziarie del Fondo relative al 2023, per un totale di 5,2 milioni di euro, stabilendo le modalità di utilizzo e di accesso allo stesso con assegnazione alla Regione Puglia € 321.695,00.

Da ultimo, con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 26 settembre 2025, pubblicato in data 02 dicembre 2025, sono state programmate le risorse finanziarie del Fondo relative al 2025, per un totale di 5,5 milioni di euro, stabilendo le modalità di utilizzo e di accesso allo stesso con assegnazione alla Regione Puglia € 321.006,00.

Contesto Regionale

L'impegno della Regione Puglia nell'integrazione delle persone audiolese ha origine in sede di approvazione della L.R. n. 19 del 31 dicembre 2010, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2011 e bilancio pluriennale 2011-2013 della Regione Puglia”, con la quale il Consiglio Regionale ha approvato, all'art. 42, l'attivazione di iniziative in sostegno degli audiolesi, in particolare disponendo, al fine di rendere realmente accessibile l'informazione effettuata attraverso le emittenti locali, l'erogazione di un contributo annuo finalizzato alla comprensione dei telegiornali grazie a professionisti qualificati come traduttori del linguaggio LIS.

A seguito dell'approvazione del Regolamento n. 21 del 20 agosto 2012, modificato con delibera di Giunta Regionale n. 1859 del 12/12/2022, disciplinante le modalità di erogazione del predetto contributo, sono stati banditi quattro Avvisi Pubblici rivolti alle emittenti televisive locali, che garantiscono, dal 2018 ad oggi, l'accessibilità dell'informazione locale ai pugliesi sordi ed audiolesi.

Con legge regionale 30 dicembre 2021, n. 51, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia- legge di stabilità regionale 2022”, è stato introdotto, nel quadro normativo regionale, l'art. 17, rubricato “Disposizioni per la promozione del riconoscimento della lingua dei segni italiana”. In particolare, l'art. 17 della L.R. 51/2021 riconosce la lingua dei segni italiana (LIS) e la lingua dei segni tattile (LIST), promuove il miglioramento della qualità della vita, l'inclusione nella società e la partecipazione alla vita collettiva delle persone sorde, sordo cieche, ipoacusiche e con pluriminorazioni psicofisiche.

La norma sopraccitata concede contributi per il finanziamento di progetti finalizzati alla realizzazione di interventi volti all'abbattimento di qualsiasi tipo di barriera alla comunicazione, per favorire l'accesso, in



**REGIONE
PUGLIA**

condizioni di parità con gli altri cittadini, delle persone con disabilità uditive, alle attività formativo-educative e culturali, alle informazioni e ai servizi pubblici regionali, per il raggiungimento del pieno sviluppo della persona e della sua piena inclusione sociale e per rendere effettivo il diritto allo studio.

Nello spirito di dare applicazione alla predetta norma, con D.G.R. n. 1870/2022, la Giunta regionale ha provveduto ad approvare il “Programma per le politiche di inclusione sociale e integrazione scolastica delle persone con disabilità uditive e per l’abbattimento delle barriere comunicative”, affidando la realizzazione del programma ad ENS – Consiglio Regionale - Puglia, in qualità di Ente Morale senza fini di lucro con funzioni di rappresentanza e di tutela degli interessi morali, civili, culturali ed economici dei sordi italiani, nonché, dei sordi con disabilità aggiuntive.

Il programma ha come obiettivo specifico lo sviluppo di interventi volti a promuovere e realizzare una vita in autonomia, tramite il consolidamento, la diffusione e il potenziamento delle prassi positive attuate sul territorio e si sostanzia nell’erogazione di servizi di interpretariato LIS con prestazione in presenza e a distanza e nell’attività di sensibilizzazione, informazione e formazione, finalizzata alla promozione della lingua dei segni mediante la sensibilizzazione alla LIS nel contesto famiglia e nel contesto scuola.

In particolare, il servizio di interpretariato, in ambedue le modalità erogate, in presenza e a distanza, contribuisce a favorire l'autonomia della persona sorda nell’accesso agli uffici della Pubblica Amministrazione, alle strutture che erogano prestazioni sanitarie, etc.

La sensibilizzazione alla LIS nel contesto famiglia e nel contesto scuola, invece, mira a soddisfare le esigenze, espresse nel territorio, di supporto ai familiari di bambini e ragazzi sordi nell’apprendimento base della lingua dei segni, nonché di promozione del miglioramento della qualità della vita, dell’inclusione, del diritto allo studio e del pieno sviluppo degli alunni della scuola secondaria di secondo grado affetti da sordità.

Le attività illustrate, previste dalla programmazione in questione, sono state avviate nel corso dell’annualità 2024.

Con DPCM 14/02/2023, pubblicato sulla GU 86/2023, sono state assegnate alla Regione Puglia risorse per € 559.908,00 a valere sul “Fondo per l’inclusione delle persone sorde e con ipoacusia” in relazione alle annualità 2021 e 2022, destinate a finanziare interventi e progetti, attuati da soggetti pubblici e privati, volti:

- alla promozione della conoscenza e delle competenze nell’uso della Lingua dei segni italiana (LIS) e in Lingua dei segni italiana tattile (LIST);
- alla diffusione di servizi di interpretariato per l’accesso ai servizi pubblici, compresi quelli di emergenza;
- all’uso di ogni altra tecnologia finalizzata all’abbattimento delle barriere all’informazione o alla comunicazione delle persone sorde o con ipoacusia, con protesi acustiche o impianti cocleari.

Il Dipartimento Welfare, per il tramite della Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà, ha proceduto ad avviare un confronto con l’Ente Nazionale Sordi - Consiglio Regionale Puglia e le istituzioni universitarie pubbliche pugliesi (l’Università degli Studi di Foggia, l’Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”, il Politecnico di Bari e l’Università del Salento), recependo la necessità di porre in campo azioni per l’abbattimento delle barriere comunicative da parte di ciascuna Università.

Con D.G.R. n. 1091/2023, si è proceduto ad approvare la programmazione regionale afferente agli interventi a valenza sociale per persone sorde o con ipoacusia in contesto universitario a valere sulle risorse del Fondo per l’inclusione delle persone sorde e con ipoacusia – Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2023, prevedendo le linee programmatiche di seguito illustrate:

- LINEA A: *Potenziamento/Istituzione interpretariato LIS rivolto a studenti sordi segnanti:*



REGIONE PUGLIA

- LINEA B: *Potenziamento del tutorato senior rivolto agli studenti sordi e ipoacusici;*
- LINEA C: *Corsi di sensibilizzazione alla LIS/LIST rivolti all'intera comunità universitaria;*
- LINEA D: *Interpretariato LIS agli eventi culturali dentro e fuori gli Atenei;*
- LINEA E: *Abbattimento barriere comunicative presso sportelli aperti al pubblico e di personale con sordità;*
- LINEA F: *Tecnologie assistive per l'abbattimento delle barriere comunicative.*

Nel corso dell'anno 2024, tutti gli istituti universitari, a seguito di sottoscrizione di Accordo con Regione Puglia, hanno dato avvio alle attività, che si concluderanno in data 30.09.2026, permettendo di consolidare un modello di inclusione basato sull'adozione di strumenti tecnologici avanzati e sulla diffusione di competenze specifiche per la comunicazione in Lingua dei Segni Italiana (LIS).

Il DPCM 08.01.2025, pubblicato in data 14.04.2025, ha previsto l'assegnazione, in favore di Regione Puglia, della somma di € 321.695,00 in relazione all'annualità 2023 del Fondo Unico per l'Inclusione delle persone con disabilità" – art 1 comma 210 e comma 213 finalizzazione g) dell'art 1 della l. 213/2023, prevedendo, all'art. 2, le medesime finalizzazioni contemplate dal DPCM 14.02.2023.

Il Dipartimento Welfare, per il tramite della Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà, ha proceduto ad approvare, con D.G.R. 953 del 07.07.2025, una programmazione di interventi in collaborazione con ARPAL – Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro – con l'obiettivo di estendere e rafforzare le azioni di abbattimento delle barriere comunicative, oltre che nel contesto universitario, anche nell'ambito dei servizi pubblici per il lavoro, in particolare presso i Centri per l'Impiego. Tanto, nell'intento, da una parte, di garantire continuità e rafforzamento delle azioni di inclusione già avviate nel contesto universitario, valorizzando le competenze linguistiche e comunicative acquisite, d'altra parte per rispondere alle esigenze emergenti di inclusione lavorativa, assicurando alle persone sorde e con ipoacusia un accesso effettivo e non discriminatorio ai servizi essenziali per l'orientamento, la formazione e l'inserimento professionale.

In attuazione degli obiettivi strategici definiti per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia, la Regione Puglia, in collaborazione con ARPAL, ha, quindi, stabilito, giusto Accordo di Collaborazione ex. Art. 15 L. 241/1990, siglato il 16.01.2026 e repertoriato al nr. 27120/2026, le seguenti linee di azione, caratterizzate da un elevato grado di innovatività e di integrazione tecnologica:

- LINEA A: *Formazione specialistica e diffusione delle competenze LIS e LIST attraverso metodologie innovative per operatori dei Centri per l'Impiego, in particolare per coloro impegnati nei servizi di accoglienza, orientamento, accompagnamento al lavoro e presa in carico;*
- LINEA B: *Potenziare e innovare i servizi di interpretariato LIS e LIST per persone sorde ipoacusiche che si recano presso i Centri per l'Impiego della Regione Puglia;*
- LINEA C: *Adozione e diffusione di tecnologie assistive all'avanguardia per l'abbattimento delle barriere comunicative e informative presso i Centri per l'Impiego.*

Da ultimo, il DPCM 26.09.2025, pubblicato in data 02.12.2025, ha previsto l'assegnazione, in favore di Regione Puglia, di risorse pari a complessivi € 321.006,00 in relazione all'annualità 2025 del Fondo Unico per l'Inclusione delle persone con disabilità" – art 1 comma 210 e comma 213 finalizzazione g) dell'art. 1 della l. 213/2023, prevedendo, all'art. 2, le medesime finalizzazioni contemplate dal DPCM 08.01.2025.

Il decreto prevede che le Regioni, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione, organizzazione e realizzazione a livello territoriale degli interventi e dei progetti di cui al comma 1, possano prevedere la collaborazione di altri enti pubblici, ivi incluse le autonomie locali, nonché il coinvolgimento degli enti del Terzo settore, nei settori di attività di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, e con le modalità di cui agli articoli 55 e 56 del richiamato decreto legislativo.

**REGIONE
PUGLIA****1 LA VISIONE STRATEGICA**

Il Dipartimento Welfare della Regione Puglia, per il tramite della Sezione Benessere Sociale Innovazione e Sussidiarietà, ha inteso avviare, a valere sulle risorse assegnate con Decreto del 26.09.2025 e sulla base delle esperienze progettuali avviate a valere sulle precedenti annualità del Fondo, una programmazione di interventi con le istituzioni universitarie pubbliche pugliesi, condivisa con l'Ente Nazionale Sordi, in qualità di Ente del Terzo rappresentativo delle persone sorde e ipoacuse, al fine di individuare le finalizzazioni di cui all'art 2 del Decreto 26.09.2025, nel pieno solco del principio di co-progettazione previsto dal Decreto medesimo.

L'impianto strategico muove dalla necessità di garantire la piena inclusione delle alunne e degli alunni con sordità e ipoacusia nel sistema scolastico regionale, un diritto sancito dalla Legge 104/92 e dalla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità. Un punto di svolta normativo e culturale è rappresentato dalla conversione in legge dell'art. 34-ter del Decreto Sostegni (19 maggio 2021), che ha riconosciuto la LIS (Lingua dei Segni Italiana) e la LIST (Lingua dei Segni Italiana Tattile) come lingue ufficiali, dotate di piena dignità linguistica. Tale riconoscimento impone oggi un adeguamento radicale delle competenze del personale didattico ed educativo, che a vario titolo interviene nel segmento dell'integrazione scolastica del discente con disabilità sensoriale uditiva, nelle scuole di ogni ordine e grado della Regione Puglia.

La piena inclusione delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti con sordità e ipoacusia nel sistema scolastico italiano, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado, rappresenta, infatti, un diritto riconosciuto a livello nazionale (L. 104/92 e successivi aggiornamenti normativi) e internazionale (Convention of Rights of Persons with Disability, ONU, 2007).

La funzione degli assistenti all'autonomia e alla comunicazione per i discenti in condizione di disabilità sensoriale uditiva è proprio quella di facilitare la comunicazione tra gli insegnanti e i pari e il bambino/a o ragazzo/a sordo/a, possedendo una appropriata conoscenza della LIS, soprattutto in relazione al linguaggio specialistico delle varie discipline scolastiche, nel pieno rispetto dei processi scolastici.

E', pertanto, richiesta un'adeguata preparazione in materia di comprensione e trasmissione della Lingua dei Segni, oltre a nozioni relative a discipline basilari per l'affiancamento a discenti in condizione di disabilità uditiva, a titolo esemplificativo neuropsicologia clinica dello sviluppo; psicologia dello sviluppo e dell'educazione, con particolare riferimento alle difficoltà comunicative ed emotive nella sordità; abilità di lettura, scrittura linguistiche in presenza di sordità; psicologia del linguaggio; didattica speciale e inclusiva; funzione e organizzazione del PEI; tecnologie assistive e didattiche a sostegno del deficit uditivo, nonché fondamenti della legislazione scolastica e dell'etica professionale ed una base conoscitiva in ambito medico-sanitario, con riferimento ai fondamenti di otorinolaringoiatria, neuropsichiatria infantile, audiologia e foniatra.

Allo stato attuale, l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione (alias assistenza specialistica) in favore dei discenti con disabilità sensoriale ed uditiva- è di competenza della Regione, che la esercita in avalimento con Città Metropolitana di Bari e con le Province pugliesi.

Tale servizio sconta un'estrema eterogeneità qualitativa delle prestazioni. Da una parte, infatti, emerge la mancata normazione nazionale del percorso formativo della figura dell'Assistente all'autonomia e alla comunicazione, attualmente oggetto del DDL n. 793, di fondamentale importanza nel facilitare la comunicazione e l'accesso ai contenuti didattici.



D'altra parte, la Regione Puglia, in collaborazione con l'ENS, ha effettuato una ricognizione dalla quale è emerso che ci sono circa 300 studenti pugliesi in condizione di disabilità uditiva, in relazione ai quali, nel Piano Educativo Individualizzato, è stata fatta richiesta della figura di assistente alla comunicazione. Dal suddetto monitoraggio è emersa, altresì, una criticità strutturale derivante dal quadro frammentato di competenze specialistiche sussistenti in capo agli operatori che intervengono sui servizi di assistenza all'autonomia ed alla comunicazione, in favore di discenti in condizione di disabilità uditiva.

In particolare, è stato rilevato che circa il 29 % degli operatori, spesso con qualifica di interpreti, possiede una formazione completa sulla LIS, ma presenta lacune nelle discipline psico-pedagogiche e medico-sanitarie, necessarie per l'affiancamento a discenti in condizione di disabilità uditiva.

Una percentuale degli operatori (pari al 33 %) possiede solo livelli base di LIS (corrispondenti a circa nr. 400 ore di formazione), inadeguati a garantire un'assistenza alla comunicazione efficace in contesti didattici complessi.

Una percentuale pari al 38 % circa degli operatori, infine, non risulta affatto qualificata con riferimento alla conoscenza della lingua dei Segni.

Da questa situazione discende l'inadeguatezza, in alcuni casi, del supporto fornito agli alunni.

È proprio in questo contesto che la nuova programmazione opera una svolta innovativa, poiché attraverso la stessa si intende superare l'erogazione frammentata di servizi, elaborando un percorso volto alla formazione della figura dell'Assistente alla comunicazione per persone sorde nel contesto scolastico. Attraverso questo modello, la Regione Puglia trasforma l'assistenza specialistica da mero servizio assistenziale a vero e proprio processo di inclusione qualificata e certificata.

Oltre a questa azione cardine, la strategia prevede il rifinanziamento di tre linee di intervento di comprovato successo in relazione alla precedente programmazione regionale del Fondo, che saranno attivate dalle Università pugliesi, alternativamente o cumulativamente, in base alle specifiche esigenze che saranno esplicitate in sede di progettazione esecutiva:

1. **corsi di sensibilizzazione alla LIS/LIST** estesa all'intera comunità universitaria e, per la prima volta, al personale sanitario dei Policlinici;
2. **interpretariato LIS** per eventi culturali interni ed esterni alle Università, per garantire una fruizione universale della cultura;
3. **tutorato specialistico** per il supporto didattico mirato agli studenti universitari con disabilità uditiva.

In continuità con le programmazioni avviate a valere sulle risorse assegnate con il DPCM 14 febbraio 2023 e con il DPCM 8 gennaio 2025, la presente proposta è finalizzata, dunque, a superare la logica della "prestazione individuale" (l'interprete per il singolo studente/utente) per approdare a una accessibilità strutturale e diffusa.

L'Università è, infatti, considerata come agenzia di cittadinanza attiva. Il mutato quadro culturale e l'approccio bio-psico-sociale della Convenzione ONU impongono che l'Ateneo non sia solo un luogo di formazione per lo studente con disabilità, ma un centro di irradiazione di buone prassi per l'intera comunità.



**REGIONE
PUGLIA**

Rilevante è l'impatto sul territorio, dato che l'Università ha il compito di trasferire conoscenza alla società civile. In particolare, attraverso la programmazione degli eventi e della formazione professionale, gli Atenei contribuiscono ad "alfabetizzare" i servizi pubblici.

L'esperienza maturata con i precedenti accordi ha dimostrato che il vero ostacolo all'inclusione delle persone non è soltanto la mancanza di tecnologie, ma la barriera comunicativa e culturale dei soggetti che operano nei servizi ed, in assenza della formazione in favore di questi ultimi, l'inclusione resta un enunciato teorico.

La presente programmazione, dunque, si pone come chiave di volta in tema di multidisciplinarietà, dato che le Università hanno la capacità di intercettare trasversalmente ogni ambito della vita sociale: dalla progettazione architettonica (abbattimento barriere sensoriali negli edifici), alla sanità (comunicazione medico-paziente), dalla giurisprudenza alla mediazione culturale. L'Università è un'istituzione autorevole in cui è possibile formare varie professionalità come ad esempio il medico che opererà un paziente sordo, l'ingegnere che progetterà un ufficio accessibile, nonché l'insegnante o l'educatore che accoglierà un bambino ipoacusico, creando un ecosistema regionale realmente inclusivo ed innovativo.

L'integrazione con gli atti di programmazione più recenti conferma questa visione: l'Università come istituzione, che, insieme al Dipartimento Welfare, trasforma le risorse finanziarie in competenze durature, garantendo che l'impatto del Fondo Ipoacusia sopravviva alla durata dei singoli progetti sperimentali.

2 OBIETTIVI E LINEE DI INTERVENTI DA ATTUARE

La nuova programmazione, garantendo la promozione della conoscenza e delle competenze nell'uso della Lingua dei segni italiana (LIS) e in Lingua dei segni italiana tattile (LIST), persegue i seguenti obiettivi macro-strategici:

1. **innalzamento dei livelli qualitativi dell'inclusione scolastica mediante la qualificazione universitaria degli operatori**, garantendo l'uniformità e l'eccellenza delle prestazioni di assistenza specialistica su tutto il territorio regionale, al fine di superare l'attuale frammentarietà dei titoli formativi. L'obiettivo mira a trasformare la figura dell'assistente alla comunicazione da profilo "esecutivo" a operatore specializzato ad alto impatto pedagogico, capace di:
 - ✓ padroneggiare la LIS/LIST non solo come strumento relazionale, ma come veicolo di contenuti didattici complessi e specialistici;
 - ✓ integrare le competenze linguistiche con una solida base neuropsicologica e clinica, per rispondere alle sfide emotive e cognitive dello sviluppo in presenza di deficit uditivo;
2. **professionalizzare la catena dei servizi**, formando le figure professionali (ad esempio, sanitarie, tecniche, educative), affinché siano in grado di interagire con l'utenza sorda senza mediazioni esterne per le necessità ordinarie;
3. **istituzionalizzare l'accessibilità culturale**, cioè trasformare gli eventi universitari e territoriali in modelli di inclusione totale (uditiva e digitale);
4. **capitalizzare l'esperienza regionale**, cioè mettere a sistema le attività avviate alla luce dei protocolli già siglati con le istituzioni universitarie e con l'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro, per garantire che l'inclusione non si interrompa dopo la laurea, ma prosegua nel mercato del lavoro e nella vita quotidiana.



In attuazione degli obiettivi strategici definiti per l'inclusione delle persone sorde e con ipoacusia, la Regione Puglia, in collaborazione con le Università, propone l'approvazione delle seguenti linee di azione, che saranno attivate dalle Università pugliesi, alternativamente o cumulativamente, in base alle specifiche esigenze che saranno esplicitate in sede di progettazione esecutiva:

LINEA A: "ECCELLENZA FORMATIVA" – Percorsi Professionalizzanti Multidisciplinari

La Linea A, conformemente alle finalizzazioni del Decreto del 26.09.2025, intende garantire la formazione dei professionisti che operano nell'alveo del welfare e dei servizi pubblici, dando vita ad un "sistema di competenze" multidisciplinare, al fine di consentire la gestione della relazione con l'utenza sorda in totale autonomia e sicurezza. Questo investimento sul capitale umano è l'unica strategia in grado di rendere l'abbattimento delle barriere comunicative una realtà strutturale e duratura, generando un impatto permanente sulla qualità dei servizi pubblici, con particolare attenzione al settore dell'istruzione.

In particolare, la Regione Puglia intende promuovere, col supporto delle università pubbliche pugliesi, un corso di perfezionamento, relativo alla figura dell'Assistente alla comunicazione per persone sorde nel contesto scolastico, rivolto prioritariamente agli operatori che intervengono sui servizi di assistenza all'autonomia ed alla comunicazione dei discenti in condizione di disabilità uditiva nelle scuole pugliesi di ogni ordine e grado.

In particolare, la linea progettuale in questione si articolerà come di seguito indicato:

- **A.1. Formazione per l'area educativa e sociale (assistenti alla comunicazione):** percorsi per standardizzare le competenze degli assistenti alla comunicazione nelle scuole pugliesi, onde favorire l'uso di metodologie didattiche inclusive. Il monitoraggio dei servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione, erogati da Regione Puglia in avvalimento con la Città Metropolitana di Bari e con le province pugliesi, ha reso evidente la difficoltà incontrata dagli operatori economici, gestori dei servizi, nel reperire personale in possesso di un titolo di assistente alla comunicazione o comunque formato alla comprensione e trasmissione della lingua dei segni LIS. La difficoltà di reperimento di personale professionalizzato ha determinato, in alcuni casi, l'erogazione di servizi impropri di assistenza all'autonomia e alla comunicazione, mediante l'impiego di personale che non conosce la lingua dei segni, con aggravio di spesa a carico del bilancio autonomo della Regione. Emerge, dunque, l'esigenza di potenziare le attività formative tese all'acquisizione della lingua dei segni su tutto il territorio regionale, al fine di professionalizzare personale da impiegare nei servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione in favore di discenti con disabilità e uditiva.
- **A.2. Potenziamento dell'offerta formativa e creazione di un bacino professionale (Open Call):** percorsi di formazione specialistica in Lingua dei Segni Italiana (LIS) rivolti a soggetti che intendano acquisire o perfezionare competenze professionali spendibili in molteplici contesti lavorativi. Oltre alla specifica esigenza del settore scolastico, si rileva la necessità di favorire l'accesso alla formazione LIS a una platea più ampia di destinatari, al fine di costituire un bacino di risorse umane qualificate a livello regionale. Tale iniziativa mira a prevenire le carenze di organico specializzato nel medio-lungo periodo e a garantire che l'integrazione e l'accessibilità comunicativa diventino standard diffusi non solo nelle scuole, ma in tutto il tessuto sociale ed economico della Puglia. La creazione di questo vivaio di competenze permetterà di rispondere con tempestività alle future richieste del mercato del lavoro, assicurando standard qualitativi elevati e riducendo il rischio di prestazioni professionali non idonee.



**REGIONE
PUGLIA**

LINEA B: "PUGLIA COMUNITÀ SEGNAnte" – Accessibilità degli Eventi

Il potenziamento della presenza di interpreti LIS durante gli eventi culturali, sia interni che esterni agli Atenei intende trasformare l'Università in un motore di inclusione per l'intero territorio regionale, superando il perimetro fisico delle aule, per abbracciare la dimensione sociale e civile.

L'obiettivo è quello di da vita ad un modello di "evento accessibile", che diventi lo standard per la vita pubblica pugliese: dalla cerimonia accademica alla presentazione letteraria, fino ai momenti di incontro tra domanda e offerta di lavoro.

In particolare, la linea progettuale in questione si articolerà, come di seguito indicato:

- **B.1. Eventi Istituzionali e Accademici "Barrier-Free" (eventi interni alle università):** attività di interpretariato LIS per tutte le cerimonie pubbliche, i congressi scientifici, seminari di rilievo ed eventi culturali interni alle Università;
- **B.2. Potenziamento missione inclusiva sul territorio (eventi esterni alle università):** supporto comunicativo per eventi culturali, rassegne e manifestazioni organizzate da vari enti sul territorio e patrocinati dalle Università. L'Università agisce come "fornitore di accessibilità" per il territorio, sensibilizzando la cittadinanza non universitaria, rispondendo in pieno alla mission dell'università come agenzia educativa e strumento di promozione culturale sul territorio.

LINEA C: "PUGLIA COMUNITÀ SEGNAnte" – Corsi di sensibilizzazione alla LIS rivolti all'intera comunità universitaria

Dal riconoscimento della LIS e LIST come lingue ufficiali (19.05.2021), si ritiene che la conoscenza delle basi di tali lingue sia un bagaglio culturale indispensabile, trasversale a tutte le diverse figure professionali che gli Atenei Pugliesi formano (a titolo esemplificativo, da quelli di ambito medico e socio- sanitario, come medici e infermieri, psicologi, educatori, a quelli tecnici come ingegneri e architetti, a quelle di area umanistica e sociale).

Si intende, quindi, promuovere l'organizzazione di corsi nei vari Dipartimenti, rivolti a studenti universitari in primis, ma anche ai docenti e al personale tecnico e amministrativo, per avvicinare gli stessi alla cultura delle persone sorde e far apprendere loro gli elementi base della LIS. La frequenza di tali corsi potrà essere favorita mediante l'attribuzione di crediti formativi o open badge, che il frequentante potrà registrare nella sua carriera.

In particolare, la linea progettuale in questione si articolerà come di seguito indicato:

- **C.1. Formazione per il comparto sanitario (medici, infermieri, personale amministrativo):** moduli specialistici per il personale degli ospedali e delle Aziende Sanitarie Locali, focalizzati sulla comunicazione in emergenza, il consenso informato e l'accoglienza del paziente sordo o ipoacusico;
- **C.2. Formazione per il comparto tecnico (ingegneri e architetti):** corsi sull'abbattimento delle barriere sensoriali e la progettazione inclusiva (Universal Design), per garantire che i futuri tecnici sappiano progettare uffici e spazi pubblici acusticamente e visivamente accessibili;
- **C.3. Formazione per il Personale della PA e dei servizi (personale tecnico-amministrativo, bibliotecari):** corsi di LIS/LIST base e gestione delle tecnologie assistive rivolti al personale front-office



degli Atenei e degli uffici pubblici, per rendere autonomo l'accesso dell'utente sordo ai servizi amministrativi.

LINEA D: "PUGLIA COMUNITÀ SEGNANTE" – Servizi di tutorato alla pari e/o specialistico

L'inclusione dello studente con disabilità sensoriale nel percorso accademico non può limitarsi all'abbattimento delle barriere architettoniche, ma deve agire sulle barriere comunicative e metodologiche. La Linea D mira a consolidare ed evolvere i servizi di tutorato, passando da un supporto meramente assistenziale a un modello di empowerment dello studente, finalizzato al successo formativo e alla riduzione del tasso di abbandono universitario. Pertanto, in continuità rispetto alla precedente programmazione del Fondo, la linea progettuale in questione si articolerà come di seguito indicato:

- **D.1. Tutorato Specialistico ad Alto Profilo** mediante l'attivazione di contratti di supporto con figure in possesso di competenze specifiche nella LIS/LIST e nelle tecnologie assistive (software di trascrizione in tempo reale, sistemi di microfonazione remota, smart-glasses). Il tutor specialistico funge da mediatore tra il contenuto disciplinare e le modalità di apprendimento dello studente sordo, supportandolo nella comprensione del lessico tecnico-scientifico;
- **D.2. Tutorato alla Pari (Peer-Tutoring)** mediante l'incentivazione di forme di collaborazione tra studenti (senior o compagni di corso) appositamente formati attraverso i corsi di sensibilizzazione previsti dalla programmazione regionale. Questa azione mira a creare una "comunità segnante" all'interno delle aule, dove il supporto non è solo tecnico ma relazionale, facilitando l'integrazione nel gruppo dei pari.

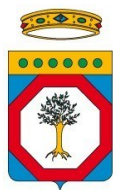
3 RIPARTO SOMME PER CIASCUNA UNIVERSITA', MODALITA' DI OPERATIVE E DI EROGAZIONE DELLE RISORSE

La definizione dei criteri di riparto delle risorse afferenti al Fondo Ipoacusia di cui al Decreto 26.09.2025 intende coniugare la salvaguardia dei servizi essenziali con la necessaria spinta innovativa impressa dal nuovo quadro normativo.

Al fine di garantire l'efficacia degli interventi e la sostenibilità delle linee progettuali individuate, le risorse del Fondo Unico per l'Inclusione delle persone con disabilità (D.P.C.M. Aprile 2025), pari a complessivi € 321.006,00, vengono ripartite tra le quattro università pubbliche pugliesi come di seguito dettagliato, anche alla luce delle risultanze del Tavolo di concertazione tenutosi in data 27 marzo 2026 tra Regione Puglia, Università pugliesi ed Ente Nazionale Sordi nazionale:

3.1 Ripartizione della Quota Prevalente (90%) – Azione Linea A

Il **90%** della dotazione finanziaria complessiva, pari ad **€ 288.905,40**, è destinato alla **Linea A**, identificata come l'azione cardine per il superamento del gap formativo degli operatori che intervengono nell'ambito dei servizi di assistenza all'autonomia ed alla comunicazione dei discenti in condizione di disabilità uditiva nelle scuole pugliesi di ogni ordine e grado. Tale importo sarà ripartito in parti uguali tra le Università degli Studi di Bari (UNIBA), del Salento (UNISALENTO) e di Foggia (UNIFOGGIA), che, a seguito del tavolo di concertazione, hanno aderito allo sviluppo della Linea di intervento in questione.



**REGIONE
PUGLIA**

L'individuazione di questi tre Atenei è determinata dalla disponibilità manifestata dai predetti Atenei e dal possesso delle necessarie competenze richieste per l'erogazione dei corsi di alta formazione professionale specialistica in relazione all'utenza individuata, cuore pulsante della presente programmazione.

3.2 Ripartizione della Quota Trasversale (10%) – Linee B, C e D

Il restante **10%** del Fondo, pari ad **€ 32.100,60**, è destinato al finanziamento delle **Linee B, C, D**, quali azioni trasversali di sensibilizzazione, interpretariato e tutorato specialistico. Tale quota sarà ripartita in parti uguali tra le quattro università Atenei pugliesi, ossia Università degli Studi di Bari (UNIBA), del Salento (UNISALENTO) e di Foggia (UNIFOGGIA) e Politecnico di Bari (POLIBA). Tali linee di azione saranno attivate dalle Università pugliesi, alternativamente o cumulativamente, in base alle specifiche esigenze che saranno esplicitate in sede di progettazione esecutiva.

Di seguito si riporta il riparto del Fondo tra le università pugliesi, alla luce dei criteri esplicitati:

Ateneo pugliese	Quota fissa attribuita Linea A	Quota fissa attribuita Linee B, C, D	Quota totale attribuita
Poliba	0,00 €	8.025,15 €	8.025,15 €
UniBa	96.301,80 €	8.025,15 €	104.326,95 €
UniFoggia	96.301,80 €	8.025,15 €	104.326,95 €
UniSalento	96.301,80 €	8.025,15 €	104.326,95 €
Totale	288.905,40 €	32.100,60 €	321.006,00 €

Le risorse saranno assegnate in favore di ogni Università a seguito dell'approvazione di apposito Accordo di collaborazione ex art. 15 L. 241/1990.

Le progettualità dovranno essere attivate, da parte delle università pugliesi, entro 2 mesi dalla sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione e dovranno concludersi entro il 31/12/2027. Eventuali slittamenti di avvio o proroghe dovranno essere espressamente autorizzati dalla Regione.

Tutti gli interventi dovranno essere realizzati in coerenza e in applicazione della normativa di cui al D.Lgs. 36/2023, o in applicazione delle procedure di cui al Testo Unico Enti terzo settore- D.lgs 117/2017.

Le risorse saranno liquidate, in soluzione unica e in misura onnicomprensiva rispetto all'importo spettante, entro 60 giorni dall'effettivo trasferimento da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed in particolare e comunque previa comunicazione, da parte delle Università, dell'avvio delle attività.

Le università avranno l'obbligo di utilizzare, in tutte le attività di comunicazione e promozione, sulla documentazione e sulle pubblicazioni su eventuali siti internet, la dicitura "Progetto realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministro per la disabilità" in collaborazione con il Dipartimento Welfare della Regione Puglia. Inoltre, dovranno essere apposti i loghi ufficiali della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del regione puglia Dipartimento Welfare.

4 BENEFICI ATTESI

L'attuazione della presente programmazione mira a generare un impatto sistemico, che superi la mera erogazione di servizi di interpretariato, puntando a una trasformazione profonda del welfare regionale.



Il beneficio primario e più duraturo risiede nella creazione di un ecosistema di competenze multidisciplinari: disporre di medici, ingegneri, insegnanti, educatori e funzionari della Pubblica Amministrazione formati alla cultura della sordità significa abbattere alla radice il rischio di esclusione e di incomprensione nei servizi essenziali.

D'altra parte, l'apertura degli eventi universitari al territorio garantirà una partecipazione democratica e culturale senza precedenti, rendendo la Puglia un modello nazionale di accessibilità diffusa.

In ultima analisi, il beneficio atteso è la transizione verso una "cittadinanza sensoriale pienamente agita", dove la barriera comunicativa cessa di essere un limite individuale per diventare una responsabilità collettiva delle istituzioni.

Si riportano di seguito i benefici specifici attesi per ciascun ambito di intervento:

Risultati attesi LINEA A: "ECCELLENZA FORMATIVA" – Percorsi Professionalizzanti Multidisciplinari

- **superamento dell'eterogeneità formativa nei servizi di assistenza specialistica:** l'istituzione di un percorso accademico di alto profilo garantisce l'uniformità delle competenze su tutto il territorio regionale, assicurando che ogni studente sordo, indipendentemente dalla provincia di residenza, riceva un supporto basato su standard qualitativi elevatissimi;
- **certificazione delle competenze linguistiche (LIS/LIST):** il beneficio immediato è l'immissione, nel sistema scolastico, di figure realmente capaci di comunicare, eliminando il paradosso di "servizi impropri" erogati da personale non segnante;
- **riduzione del dispendio di risorse:** investire nella formazione del capitale umano permette di trasformare la spesa per l'assistenza da "costo assistenziale" a "investimento sociale". Operatori qualificati riducono i tempi di apprendimento e migliorano l'efficacia dell'intervento, evitando sprechi derivanti da prestazioni inidonee;
- **supporto agli Operatori Economici e a Città Metropolitana e Province:** la creazione di un bacino di professionisti titolati facilita il reperimento di personale da parte delle Cooperative e degli Enti che gestiscono il servizio in avvalimento, risolvendo la cronica carenza di figure specializzate segnalata dal monitoraggio regionale;
- **impatto permanente sui servizi pubblici:** la creazione di un "sistema di competenze" multidisciplinare lascia in eredità al territorio regionale un patrimonio di professionalità che continuerà a operare ben oltre la durata del finanziamento, rendendo l'abbattimento delle barriere una realtà strutturale.

Risultati attesi LINEA DI AZIONE B: Accessibilità degli Eventi

- **Diffusione della cultura:** garantire la partecipazione paritaria delle persone sorde a eventi socio-culturali, che definiscono l'identità civile del territorio, non solo come spettatori, ma come cittadini attivi;
- **modello Puglia "Barrier-Free":** consolidare l'immagine della Regione e delle sue Università come centri di eccellenza nell'accessibilità universale, attraendo ricercatori e studenti.



**REGIONE
PUGLIA**

Risultati attesi LINEA C: "PUGLIA COMUNITÀ SEGNANTE" – Corsi di sensibilizzazione alla LIS rivolti all'intera comunità universitaria

- **Sicurezza e umanizzazione delle cure:** un personale sanitario formato (area medica/infermieristica) riduce drasticamente il rischio di errori diagnostici dovuti a incomprensioni e garantisce la dignità del paziente sordo in ogni fase del percorso clinico;
- **innovazione nella progettazione pubblica:** grazie alla formazione di ingegneri e architetti, si inizieranno a produrre spazi pubblici (uffici, scuole, musei) inclusivi, riducendo la necessità di costosi interventi correttivi ex-post;
- **autonomia nei servizi della PA:** la formazione del personale front-office permette all'utente sordo di accedere ai servizi pubblici in autonomia, eliminando la dipendenza da interpreti esterni per le procedure amministrative ordinarie.

Risultati attesi LINEA D: "PUGLIA COMUNITÀ SEGNANTE" – Servizi di tutorato alla pari e/o specialistico

- **Abbattimento dei tassi di abbandono:** il supporto metodologico e linguistico riduce il senso di isolamento e la frustrazione derivante dalle barriere comunicative, favorendo la persistenza negli studi dello studente con disabilità sensoriale.
- **miglioramento delle performance accademiche:** l'accesso a un lessico tecnico-scientifico mediato (LIS/LIST) e l'uso di tecnologie assistive garantiscono una comprensione profonda delle discipline, allineando i tempi di apprendimento e la qualità del profitto a quelli del resto della popolazione studentesca.
- **transizione verso l'autonomia:** il passaggio da un modello assistenziale a uno di empowerment permette allo studente di acquisire strategie di studio proprie, rendendolo protagonista del proprio percorso di vita e non mero ricevente di cure;
- **sviluppo di soft skills:** l'interazione con il tutor specialistico favorisce l'acquisizione di competenze digitali e comunicative avanzate, spendibili anche nel futuro inserimento lavorativo;
- **integrazione nel gruppo dei pari:** il Peer-Tutoring trasforma l'aula in una "comunità segnante", dove la sordità non è più percepita come un limite individuale ma come una variante linguistica gestibile collettivamente;
- **sensibilizzazione diffusa:** il coinvolgimento di studenti senior e compagni di corso genera una cultura della disabilità basata sul modello sociale, riducendo pregiudizi e barriere relazionali all'interno degli Atenei;
- **standard qualitativi elevati:** l'adozione di tecnologie di frontiera (smart-glasses, trascrizione real-time) e di figure ad alto profilo posiziona la Puglia come regione d'avanguardia nelle politiche di diritto allo studio;
- **modello di governance integrata:** il consolidamento di queste pratiche crea un patrimonio di competenze metodologiche che rimarrà in dote agli Atenei, migliorando la qualità complessiva dei servizi di tutorato per tutte le disabilità.

5 MONITORAGGIO DELLA PROGETTUALITA'

Il sistema di monitoraggio sarà strutturato per garantire una valutazione costante dell'efficacia degli interventi, superando la logica del mero controllo formale della spesa.



Si prevede l'istituzione di un Ufficio di Coordinamento e Monitoraggio Permanente, composto da referenti del Dipartimento Welfare, delegati rettorali degli Atenei pugliesi e rappresentanti delle principali associazioni di categoria (ENS), che avrà il compito di validare semestralmente il raggiungimento dei target prefissati.

Il processo valutativo si avvarrà di indicatori di *output* quantitativi (numero di ore di interpretariato erogate, numero di professionisti certificati nei moduli formativi, volume di eventi territoriali resi accessibili, numero di studenti fruitori del servizio di tutoraggio) e, soprattutto, di indicatori di *outcome* qualitativi, volti a misurare l'effettivo miglioramento della qualità della vita percepita dall'utenza sorda e ipoacusica.

Questo rigoroso impianto di verifica consentirà alla Regione Puglia di produrre una Rendicontazione Sociale, trasformando un finanziamento settoriale in un valore pubblico duraturo, capace di influenzare positivamente le future programmazioni nazionali del Fondo per l'inclusione.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del BSI/DEL/2026/00008

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
Programma	2	Interventi per la disabilità			
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti		
			previsione di competenza	321.006,00 €	
			previsione di cassa	321.006,00 €	
Totale Programma	2	Interventi per la disabilità	residui presunti		
			previsione di competenza	321.006,00 €	
			previsione di cassa	321.006,00 €	
TOTALE MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	residui presunti		
			previsione di competenza	321.006,00 €	
			previsione di cassa	321.006,00 €	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti		
			previsione di competenza	321.006,00 €	
			previsione di cassa	321.006,00 €	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti		
			previsione di competenza	321.006,00 €	
			previsione di cassa	321.006,00 €	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2026	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI			
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti		
			previsione di competenza	321.006,00 €	
			previsione di cassa	321.006,00 €	
TOTALE TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI	previsione di competenza	321.006,00 €	
			previsione di cassa	321.006,00 €	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti		
			previsione di competenza	321.006,00 €	
			previsione di cassa	321.006,00 €	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti		
			previsione di competenza	321.006,00 €	
			previsione di cassa	321.006,00 €	

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



Laura Liddo
31.03.2026
16:37:26
GMT+02:00



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
BSI	DEL	2026	8	01.04.2026

ART. 1, COMMA 210 E 213, L. 213/2023 #FONDO UNICO PER L#INCLUSIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ#.
DECRETO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 26 SETTEMBRE 2025 (GU N. 280 DEL 02.12.2025).
APPROVAZIONE PROPOSTA DI PROGRAMMAZIONE REGIONALE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 E
PLURIENNALE 2026-2028, EX ART. 51, C. 2 D.LGS. N118/2011 PER ISCRIZIONE RISORSE PER € 321.006,00.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI
PAOLINO
GUARINI



Firmato digitalmente da:
Stolfa Regina
Firmato il 01/04/2026 15:31
Seriale Certificato: 5833319
Valido dal 04/03/2026 al 04/03/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

